



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 17

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) RELATIVAMENTE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI).

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **17,30** e seguenti nell'aula Consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente Giada PORRETTA si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti i Signori consiglieri come segue:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	CONIA Michele	Si	8	CORDIANO Fausto	Si
2	LONGO Giuseppe	Si	9	LORIA Flavio Saverio	Si
3	VALENTINO Gabriella	Si	10	CASCARANO Marco	Si
4	PORRETTA Giada	Si	11	IANNIZZI Mariangela	Si
5	FURIGLIO Rocco	Si	12	GALIMI Michele	No
6	ALBANESE Giuseppe	No	13	BURZESE Angelo	No
7	D'AGOSTINO Maria Annunziata	No			

CONSIGLIERI PRESENTI N. 9 – ASSENTI N. 4

Presenti gli Assessori esterni Robert MANFRIDA e Romina SORBARA.

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott.ssa Maria ALATI.

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge il Presidente Giada PORRETTA assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

Il Presidente, quindi, invita il Consiglio ad approvare la modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativamente alla Tassa Rifiuti (TARI);

Relaziona l'**Assessore VALENTINO**: abbiamo deciso di dare un contributo a chi ha avviato un'attività nel centro storico e per questo abbiamo modificato i regolamenti per prevedere lo sgravio di TARI, Pubblicità e Pubbliche Affissioni, Consumo Idrico, TOSAP.

Consigliere CASCARANO: su questo punto ci sono alcune osservazioni politiche da fare. Avete deciso di puntare sul centro storico, noi, invece, come Amministrazione, abbiamo puntato su una zona diversa Viale S. Pertini che è punto di snodo delle attività commerciali. Voi non avete tenuto conto, puntando sulla rivitalizzazione del centro storico che c'è una legge di cui occorre tener conto. Il centro storico non ha i requisiti per l'apertura delle attività commerciali. Voi parlate di prime cinque attività che presentano domanda per avere agevolazioni, io darei il risparmio della mia partecipazione ai consigli per incentivare queste attività. Io infatti per partecipare alle sedute del Consiglio non usufruisco del giorno di ferie che va rimborsato dal Comune al mio Ente. Riteniamo lo sforzo dell'assessore poco coerente e poco opportuno, il nostro è un giudizio negativo, perché è un intervento populista. Il Regolamento sulle affissioni è stato modificato dalla mia amministrazione. Su molti di questi temi non possiamo votare a favore né contro perché tanti regolamenti sono stati approvati dalla mia Amministrazione. Vi siete assunto impegni in campagna elettorale che non avete mantenuto. Prendiamo atto delle modifiche del Regolamento ma non possiamo votare.

SINDACO: credo che il consigliere CASCARANO sia abile nello smontare la nostra iniziativa. Noi abbiamo fatto una scelta politica frutto di un confronto con le Associazioni. Noi abbiamo voluto sfatare il fatto che il Comune è un ufficio di collocamento, quindi cerchiamo di agevolare le attività commerciali per avviare posti di lavoro. Vogliamo avviare cinque attività sgravate da tutte le tasse, se raggiungiamo l'obiettivo forse sarà una vittoria del coraggio di questa Amministrazione. Nessuno ha mai investito per creare possibilità di lavoro, noi abbiamo il coraggio di investire qualche cosa di bilancio, e non su una serata di Cavallaro, per dare una possibilità a qualche giovane per aprire attività. Scelta coraggiosa affiancata a tutta una serie di attività che aiuteranno chi vuole tentare di investire. Mai la delega alle attività produttive in questo Comune ha prodotto risultati. Questa Amministrazione punta su Cinquefrondi e sui cinquefrondesi. Voglio dire che la scommessa è fare rinascere il paese, quindi, qualche serranda e luce accesa è simbolo di speranza e futuro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei Consiglieri in merito all'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 15/11/1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile anche all'Imposta Unica Comunale in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 702, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che in particolare il comma 2 del citato art. 52 prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera Consiliare n. 21 del 29/9/2014;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle iniziative tese alla promozione, incentivazione, riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico intende programmare delle misure di sostegno finanziario per favorire l'insediamento di attività economiche nel centro storico del paese ricadenti all'interno della planimetria allegata alla deliberazione Giunta Comunale n. 40 del 7/4/2016.

DATO ATTO che tale incentivo prevede, fra l'altro, l'esonero della tassa sui rifiuti per i primi due anni di esercizio delle attività in questione, per cui si rende necessario provvedere alla modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativamente alla tassa sui rifiuti (TARI), inserendo il seguente articolo:

ART. 45-BIS

ESONERO UTENZE NON DOMESTICHE CENTRO STORICO

1. Al fine di favorire ed incentivare l'apertura delle attività commerciali e produttive ricadenti nella zona come individuate nella planimetria allegata alla delibera di Giunta Comunale n. 40 del 7/4/2016, per i primi cinque soggetti, da individuare in ordine cronologico in seguito alla presentazione dell'istanza di apertura, gestori di attività di pubblico esercizio, nonché attività di commercio e/o attività produttive (bar, paninoteche, pub, pizzeria, trattoria, negozi di oggettistica, souvenir, ecc.), commercio al dettaglio, turismo, Artigianato pulito (sale espositive, laboratori artistici, laboratorio di vasaio, calzolaio, vetraio, orafo, ecc.), è previsto, per i primi due anni di esercizio, l'esonero della tassa.

2. Il finanziamento dell'esonero di cui al comma 1) è a carico del bilancio comunale.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 che ha prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti Locali per l'anno 2016 alla data del 31/3/2016;

CHE in sede di conferenza Stato-città del 18/2/2016 tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30/4/2016;

VISTA l'allegata bozza di regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che disciplina le entrate comunali;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle*

risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

TENUTO CONTO che la modifica del regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare la modifica al suddetto regolamento;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria responsabile dell'area competente;

ACQUISITO altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 7 – astenuti n. 2 (CASCARANO – IANNIZZI) - su n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Di approvare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, la modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativamente alla TARI, inserendo il seguente articolo:

ART. 45-BIS

ESONERO UTENZE NON DOMESTICHE CENTRO STORICO

1. Al fine di favorire ed incentivare l'apertura delle attività commerciali e produttive ricadenti nella zona come individuate nella planimetria allegata alla delibera di Giunta Comunale n. 40 del 7/4/2016, per i primi cinque soggetti, da individuare in ordine cronologico in seguito alla presentazione dell'istanza di apertura, gestori di attività di pubblico esercizio, nonché attività di commercio e/o attività produttive (bar, paninoteche, pub, pizzeria, trattoria, negozi di oggettistica, souvenir, ecc.), commercio al dettaglio, turismo, Artigianato pulito (sale espositive, laboratori artistici, laboratorio di vasaio, calzolaio, vetraio, orafo, ecc.), è previsto, per i primi due anni di esercizio, l'esonero della tassa.

2. Il finanziamento dell'esonero di cui al comma 1) è a carico del bilancio comunale.

2) di dare atto che, a norma delle disposizioni citate in premessa, la presente modifica al regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016 e che per quanto non previsto dal presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs 446/97;

3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione ed il regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità appositamente previste.

Il Presidente, a questo punto, chiede, stante l'urgenza del provvedimento al fine di renderlo concretamente operativo, che lo stesso sia dichiarato immediatamente esecutivo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

fa propria la proposta del Presidente e, con voti favorevoli n. 7- astenuti n. 2 (CASCARANO – IANNIZZI) su n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per ogni conseguente effetto di legge.